



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rendicontazione sociale

Triennio di riferimento 2019/22

SSMM027002

OLBIA - S.M. N.1 "E. PAIS"



Ministero dell'Istruzione



Contesto	2
----------	---

Risultati raggiunti	4
---------------------	---

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento	4
---------------------------------------------------------	---

Risultati scolastici	4
----------------------	---

Risultati nelle prove standardizzate nazionali	6
------------------------------------------------	---

Competenze chiave europee	22
---------------------------	----

Prospettive di sviluppo	24
-------------------------	----



Contesto

La crisi pandemica e la conseguente sospensione delle attività didattiche, nella seconda parte dell'anno scolastico 2019 /2020, reiterata nel novembre 2021 e protrattasi a fasi alterne per l'intero anno scolastico, ha impattato in maniera significativa sul raggiungimento dei risultati attesi. La Scuola Secondaria di primo grado "Ettore Pais", durante la pandemia, si è adoperata per raggiungere tutti gli studenti anche nei casi di DAD/DDI. Ha messo a disposizione in comodato d'uso gratuito la quantità di device e di connessioni necessarie a soddisfare la richiesta delle famiglie, previo rilevamento del fabbisogno di strumentazione tecnologica e connettività, al fine di garantire il diritto all'istruzione. Tale organizzazione è stata sempre supportata dalla collaborazione del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Istituto. La priorità è stata garantita agli alunni con bisogni educativi speciali e alle famiglie maggiormente in difficoltà. I docenti hanno messo in campo rinnovate abilità, strategie didattiche ed educative che hanno favorito il processo di integrazione tra metodologie di insegnamento tradizionali e una didattica innovativa, portatrice di nuovi spazi di apprendimento e di nuove strumentazioni. L'Istituto è riuscito a decodificare il momento storico e ha implementato le competenze digitali, sia del corpo docente che del personale amministrativo, riuscendo a rimanere un punto di riferimento per gli alunni e le famiglie. L'implementazione delle tecnologie, dovuta anche ai fondi di cui la scuola ha usufruito a causa dell'emergenza epidemiologica, ha permesso la copertura della totalità delle classi. Tutte le classi dell'Istituto sono cablate (fibra) e dotate di pc con connessione ad Internet, Monitor interattivi touchscreen e LIM. Tale dotazione ha consentito l'utilizzo consapevole e quotidiano del registro elettronico e della piattaforma Microsoft 365 consigliata dal Ministero. I risultati ottenuti sono di certo positivi e incoraggianti, ma non possiamo non considerare che ottenere dei cambiamenti è relativamente più facile che mantenerli; è più complesso trasformare tali cambiamenti in apprendimenti stabili nel tempo se non si propongono periodicamente momenti di riflessione e promozione delle competenze per i docenti e attività di monitoraggio delle azioni didattiche. Si evidenzia che il gap generazionale tra docenti e discenti rende ardua, talvolta, la comunicazione e la relazione. I docenti nel trovarsi di fronte a nativi digitali – soprannominati altresì "touch screen generation" per via dell'utilizzo touch che fanno dei vari devices i-tech – sempre più interconnessi e "mobili" nell'utilizzo di tecnologie, evidenziano sovente poca sintonia con i loro bisogni di apprendimento e il loro modo di pensare e di apprendere. Le nuove tecnologie devono, pertanto, entrare nella scuola per colmare un divario digitale che non è soltanto un gap generazionale. Non si tratta tanto di fare scuola attraverso le tecnologie digitali, quanto di avvicinare il mondo della scuola e quello in cui gli adolescenti sono immersi al di fuori di essa, tenendo però conto delle risorse a disposizione dell'insegnante e dell'ambiente scolastico. L'impiego di risorse digitali e di ambienti multimediali costituisce, pertanto, un fattore strategico per giungere alla naturalizzazione dell'uso delle ICT, per fare in modo che la tecnologia, ormai parte integrante della vita sociale degli studenti diventi anche a scuola, uno strumento di supporto indispensabile alla didattica, oltre che rappresentare un indicatore di qualità dell'Offerta Formativa. Si registra, dunque, la necessità di attuare percorsi di formazione per docenti nell'ambito di nuove strategie comunicative, per individuare nuovi scenari dell'apprendimento come l'insegnamento capovolto, che nasce dall'esigenza di rendere il tempo scuola più funzionale e produttivo per il processo d'insegnamento-apprendimento, investendo le ore di lezione nel risolvere i problemi più complessi, approfondire argomenti, collegare temi e analizzare i contenuti disciplinari, produrre elaborati magari in gruppo e in modalità peer to peer (tra pari) in un contesto di laboratorio assistito. Si ritiene necessario, inoltre, sviluppare competenze che sappiano orientare il percorso di studio degli studenti in un'ottica di life long learning. Infine, è necessario implementare le competenze linguistiche dei docenti per attivare la metodologia CLIL. Le certificazioni informatiche possedute dal personale non sono ancora adeguate, ma la scuola è impegnata da sempre in percorsi di formazione interna sull'utilizzo dei Monitor interattivi touchscreen, della LIM, delle nuove tecnologie, del coding e della didattica multimediale.





Risultati raggiunti

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti e renderli più omogenei fra le classi parallele anche attraverso una programmazione più condivisa.

Traguardo

Incrementare la diversificazione metodologico-didattica in riferimento a:

- lavoro in piccoli gruppi,
- attività a classi aperte
- utilizzo delle TIC nella didattica.

Attività svolte

Nel triennio 2019-22, le azioni messe in campo dall'Istituto per potenziare le attività di recupero degli alunni insufficienti sono state diverse. L'anno scolastico 2019-20, caratterizzato dall'emergenza socio-sanitaria collegata alla pandemia da Covid-19, ha avuto un forte impatto sulle attività scolastiche; in particolare, l'impossibilità di svolgere alcune attività in presenza e la conseguente necessità di ri-adattarle o, in alcuni casi, di rinviarle, ha reso arduo poter organizzare attività di recupero per gli alunni che presentavano insufficienze e/o di potenziamento efficaci, specialmente in italiano e matematica. Nell'a.s. 2020-2021, le attività di recupero sono state svolte dai docenti della materia sia all'interno dei piani di lavoro delle singole classi che attraverso la creazione di attività di recupero pomeridiano, anche in riferimento ai Piani di Apprendimento Individualizzati. Nell'anno scolastico 2021-22, grazie alla presenza di docenti con "contratto Covid", gli studenti in difficoltà hanno potuto disporre di un ulteriore insegnante di materia (italiano, matematica ed inglese) in compresenza che ne supportasse gli apprendimenti, anche attraverso il lavoro in piccolo gruppo.

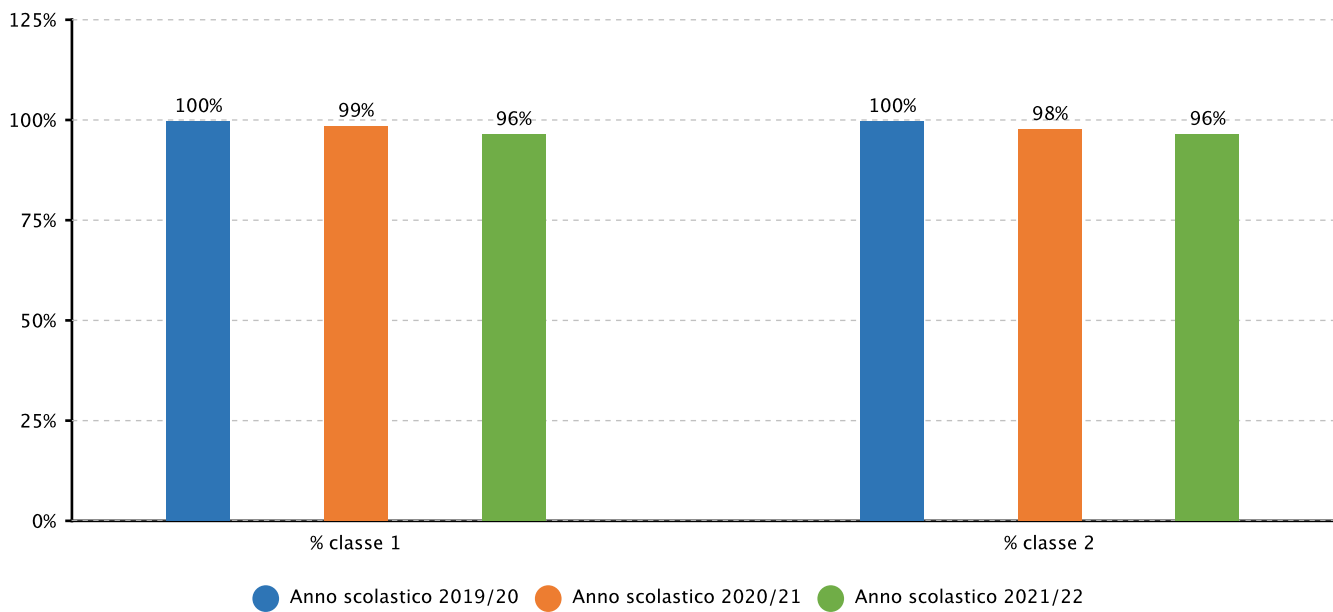
Risultati raggiunti

L'azione della scuola ha mirato a potenziare il metodo di studio degli alunni e a ridurre l'incidenza numerica degli studenti con livelli di apprendimento vicini alla soglia di accettabilità. Gli esiti degli scrutini, grazie all'attenta pianificazione di percorsi di inclusione e differenziazione, sono stati positivi. Gli stessi dati forniti dalle prove Invalsi, se contestualizzati rispetto al periodo storico trascorso legato alla pandemia da Covid-19, possono considerarsi alquanto soddisfacenti. Difatti, la variabilità tra le classi oggetto di prove standardizzate è nella norma in italiano e matematica. Nella prova di inglese si è registrato un buon miglioramento.

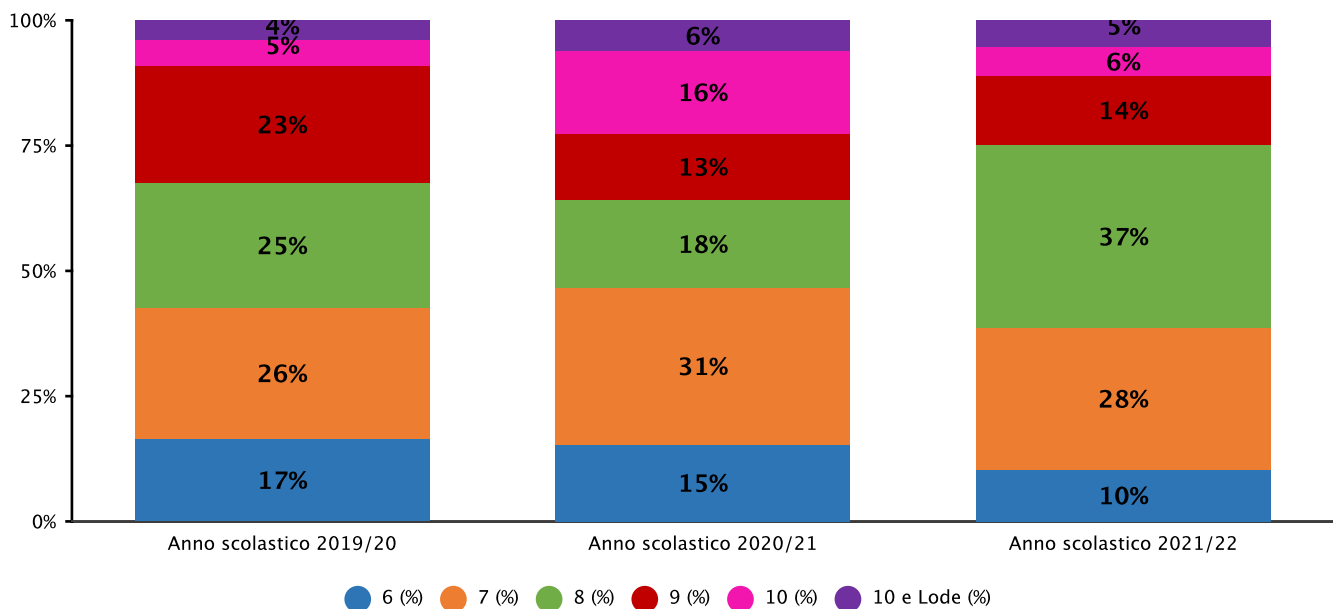
Evidenze



2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MI



2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MI





● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Realizzare una maggior equità nei risultati dell'apprendimento diminuendo del 25/30% il numero degli alunni che si collocano nei livelli 1-2.

Traguardo

Rafforzare negli alunni le capacità di comprensione, di riflessione, di ricerca di strategie per risolvere problemi in ambiti diversi.

Attività svolte

La scuola:

1) ha svolto prove comuni di valutazione per conoscenze e competenze, iniziali, intermedie e finali; 2) nella formazione delle classi per l'a.s. 2020/2021, ha seguito criteri di eterogeneità ed equità; 3) ha rafforzato la cooperazione e il confronto fra docenti favorendo incontri di area disciplinare e classi parallele, oltre che di team; 4) la scuola ha progettato e finanziato iniziative di recupero/consolidamento a settembre e durante gli anni scolastici di riferimento; 5) ha potenziato la condivisione di strategie didattiche nei diversi ambiti disciplinari.

Al riguardo si precisa che i docenti sono stati coinvolti in maniera diffusa, hanno effettuato sistematicamente una progettazione didattica condivisa, hanno utilizzato modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e hanno declinato chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. In particolare, sono state somministrate prove tendenti a misurare l'apprendimento di alcune competenze fondamentali, indispensabili per l'apprendimento scolastico anche delle altre discipline, così come nella vita, per la cittadinanza o sul lavoro, richiedendo agli studenti la capacità di ragionare per utilizzare al meglio quanto hanno imparato, non semplicemente perché previsto da una normativa, ma soprattutto perché la capacità di ragionare è fondamentale per tutta la vita. Il corpo docente ha fatto uso di criteri di valutazione comuni, ha condiviso e utilizzato strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è stato sistematico e ha riguardato tutti gli ambiti disciplinari.

Risultati raggiunti

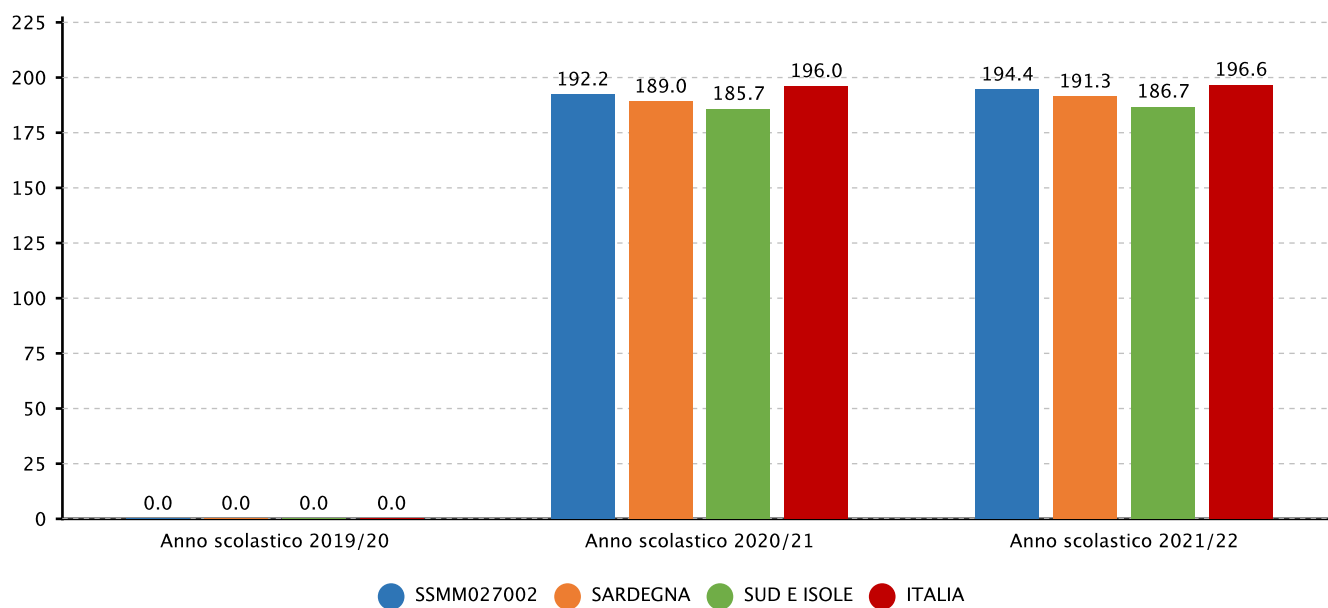
L'azione della scuola ha mirato a potenziare il metodo di studio degli alunni e a ridurre l'incidenza numerica degli studenti con livelli di apprendimento vicini alla soglia di accettabilità. Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è globalmente superiore a quello di scuole con lo stesso background socio-economico culturale e si colloca intorno alla media regionale.

L'indice di variabilità tra le classi è pressoché in linea con la media nazionale. L'Effetto scuola è in linea con la media regionale nella maggior parte degli esiti. La varianza tra classi in italiano e matematica è alquanto in linea con la media nazionale. Per quanto concerne gli esiti di Listening e Reading in Inglese è presente una ampia quota di studenti collocata a livelli significativamente superiori rispetto alla media regionale e complessivamente in linea con la media nazionale.

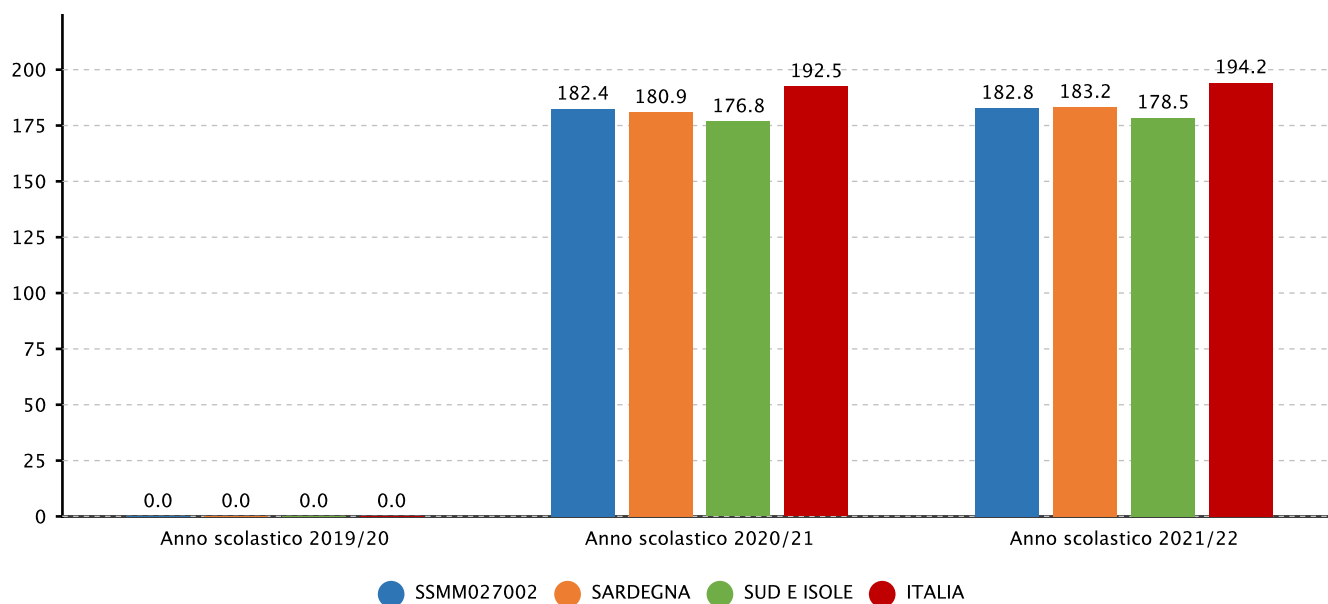
Evidenze



2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI

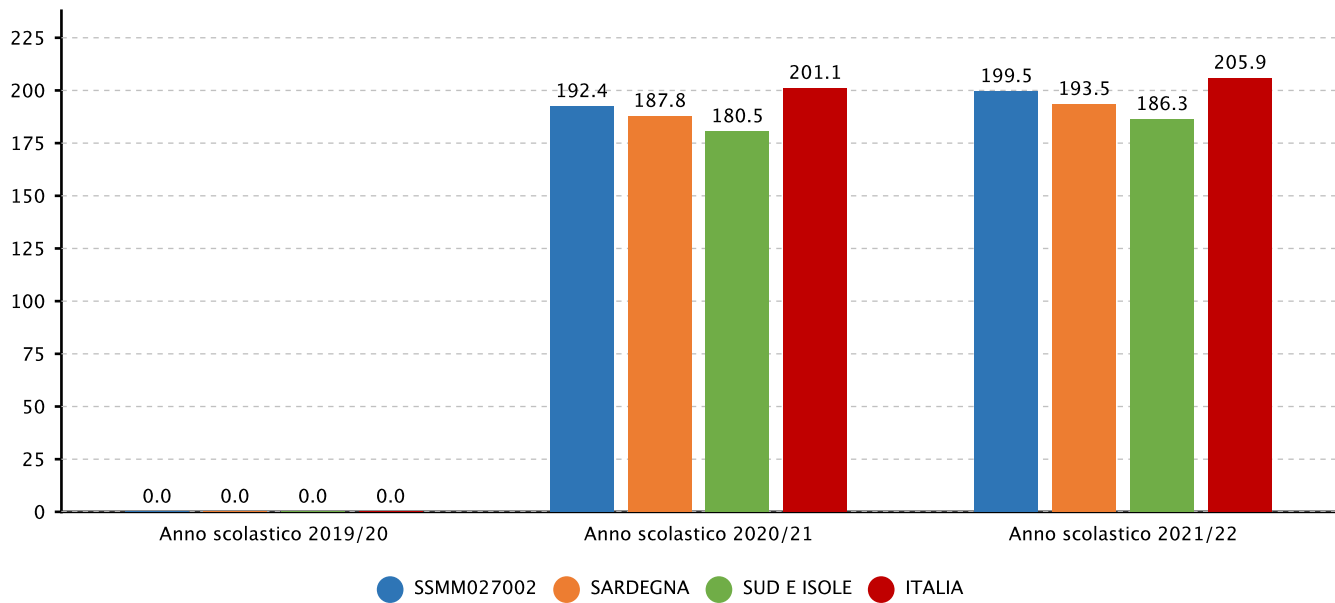


2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI

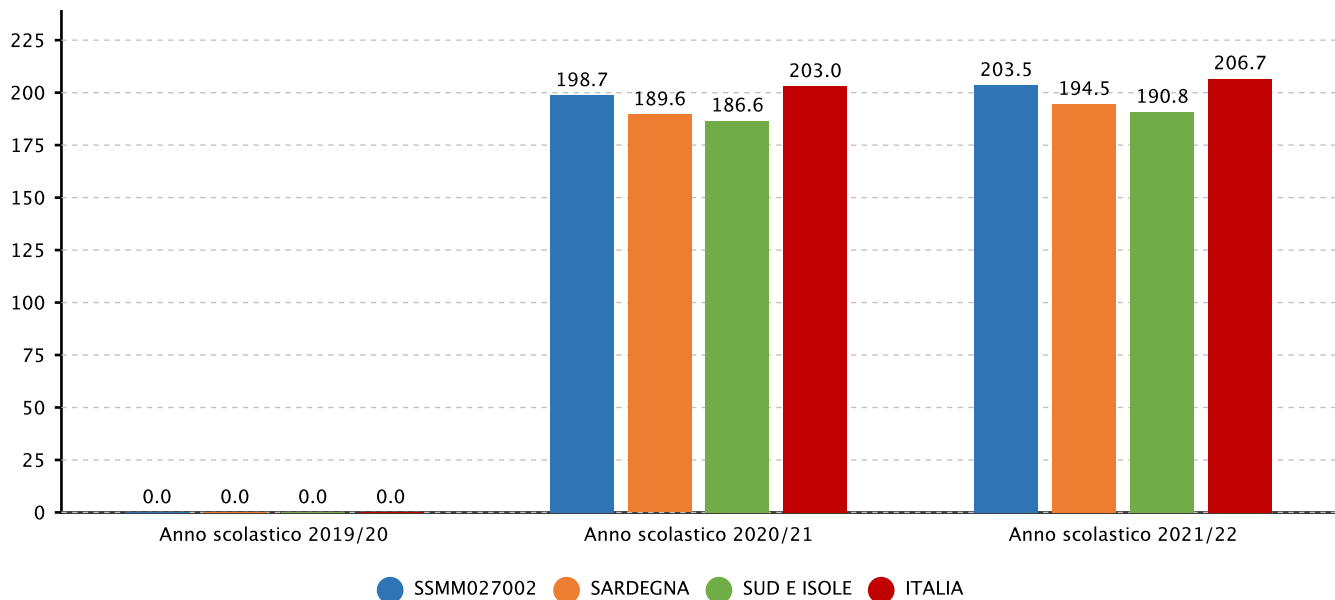




2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - INGLESE ASCOLTO - Fonte INVALSI

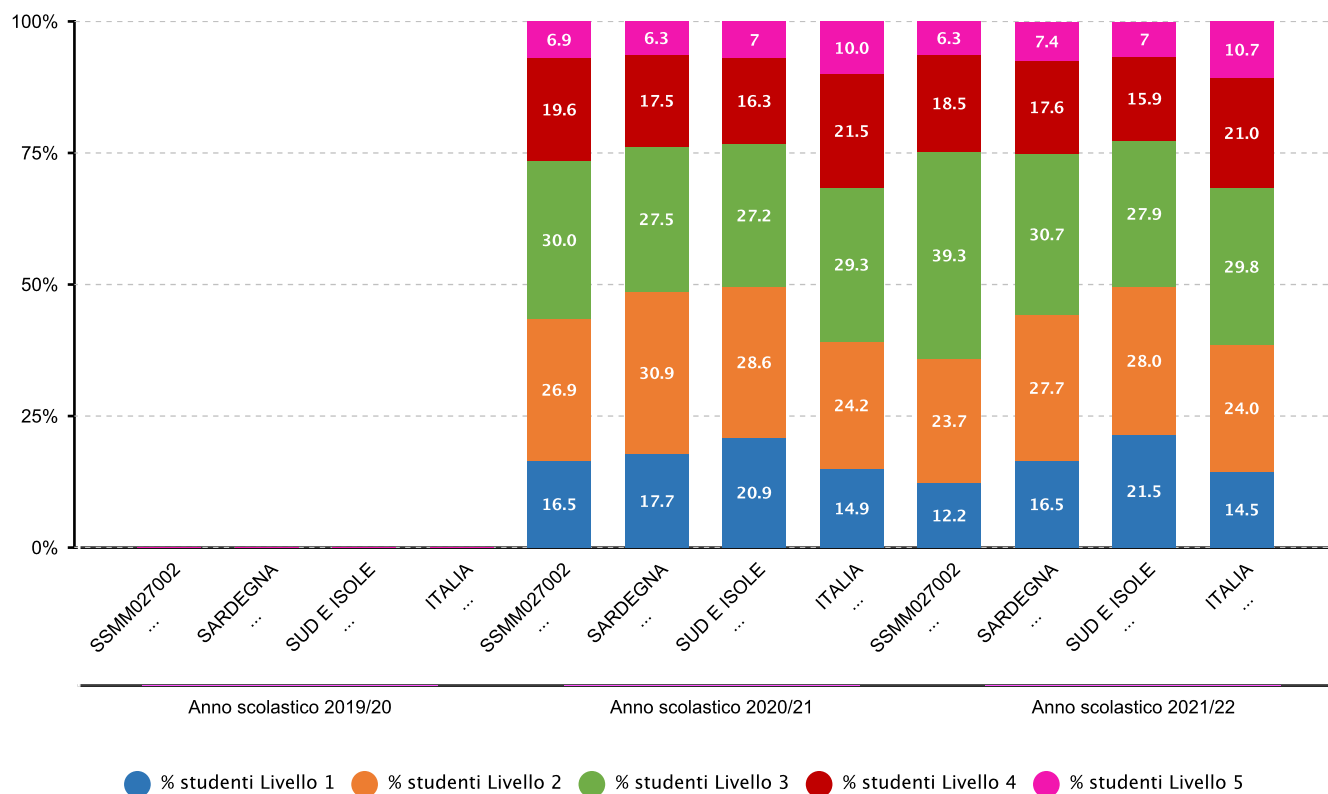


2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - INGLESE LETTURA - Fonte INVALSI



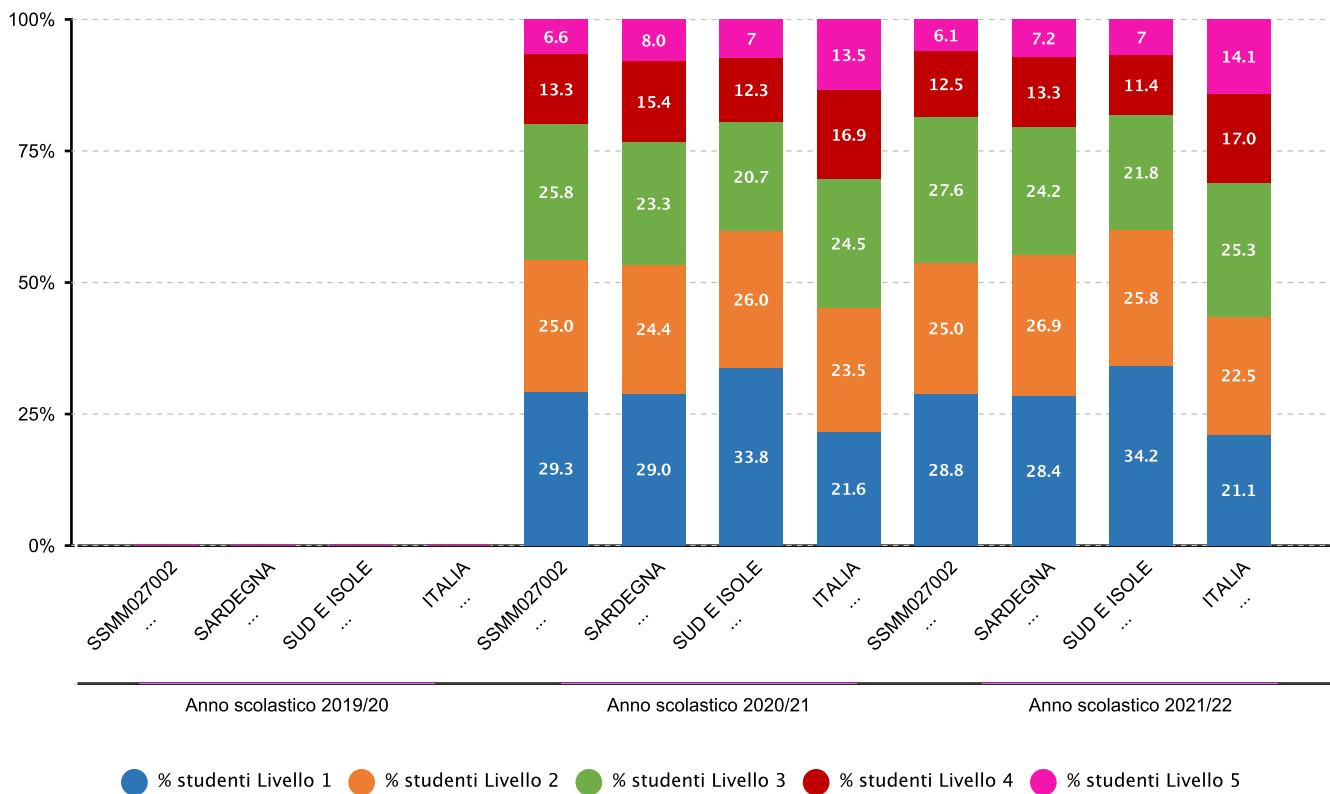


2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ISTITUTO NEL SUO COMPLESSO - ITALIANO - Fonte INVALSI



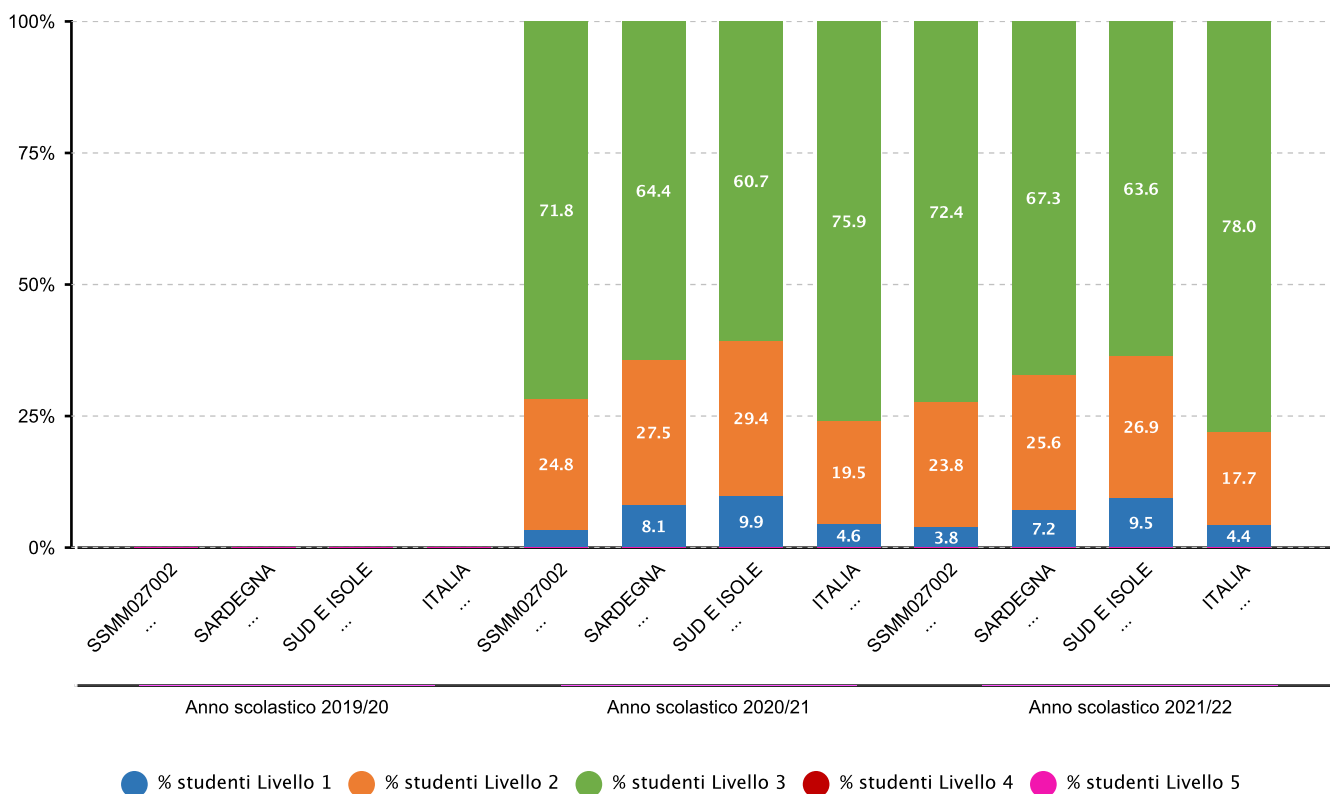


2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ISTITUTO NEL SUO COMPLESSO - MATEMATICA - Fonte INVALSI



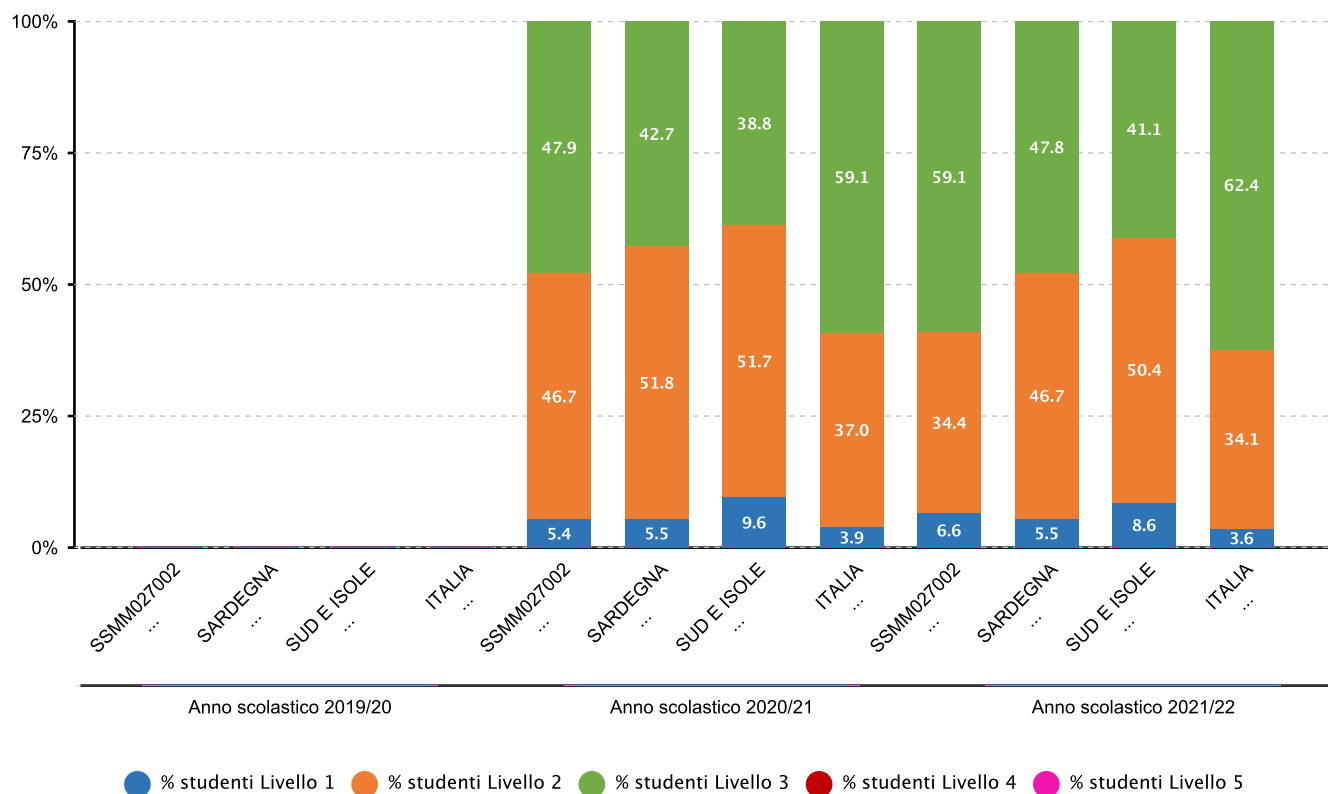


2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ISTITUTO NEL SUO COMPLESSO - INGLESE LETTURA - Fonte INVALSI



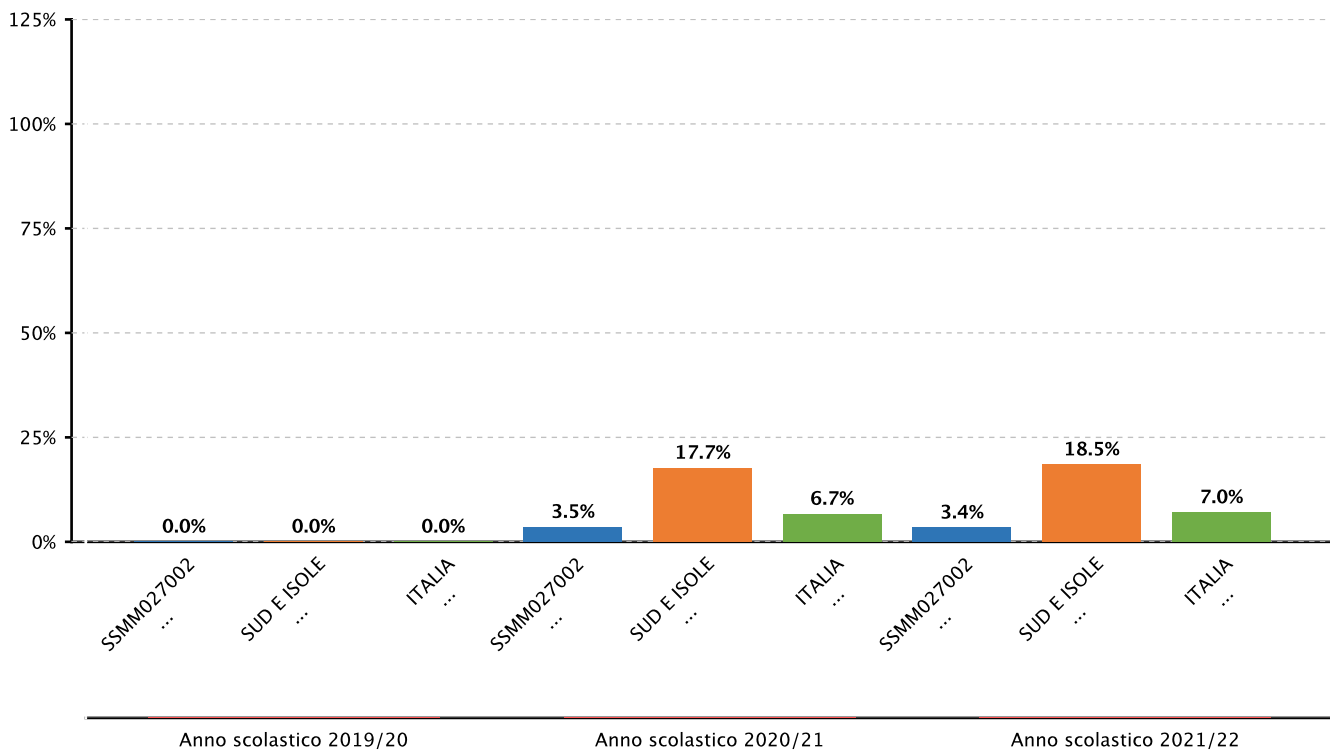


2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ISTITUTO NEL SUO COMPLESSO - INGLESE ASCOLTO - Fonte INVALSI



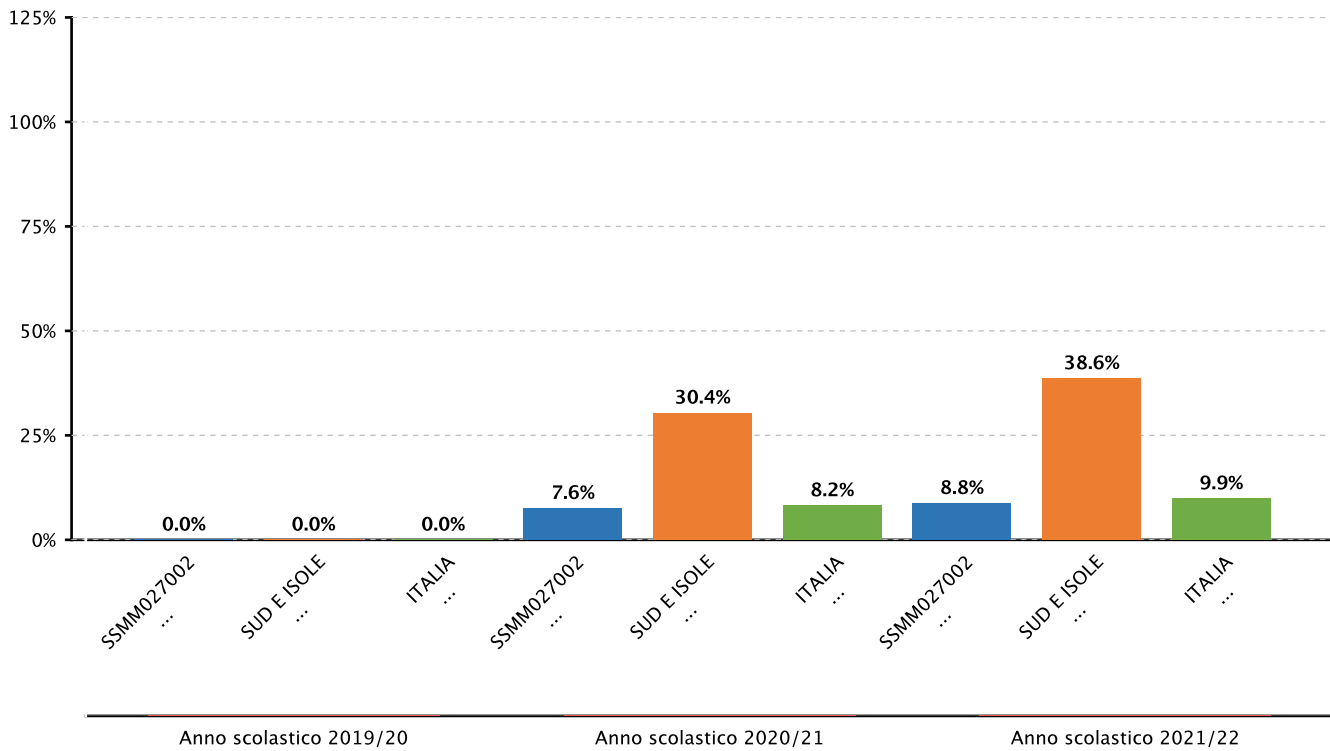


2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI



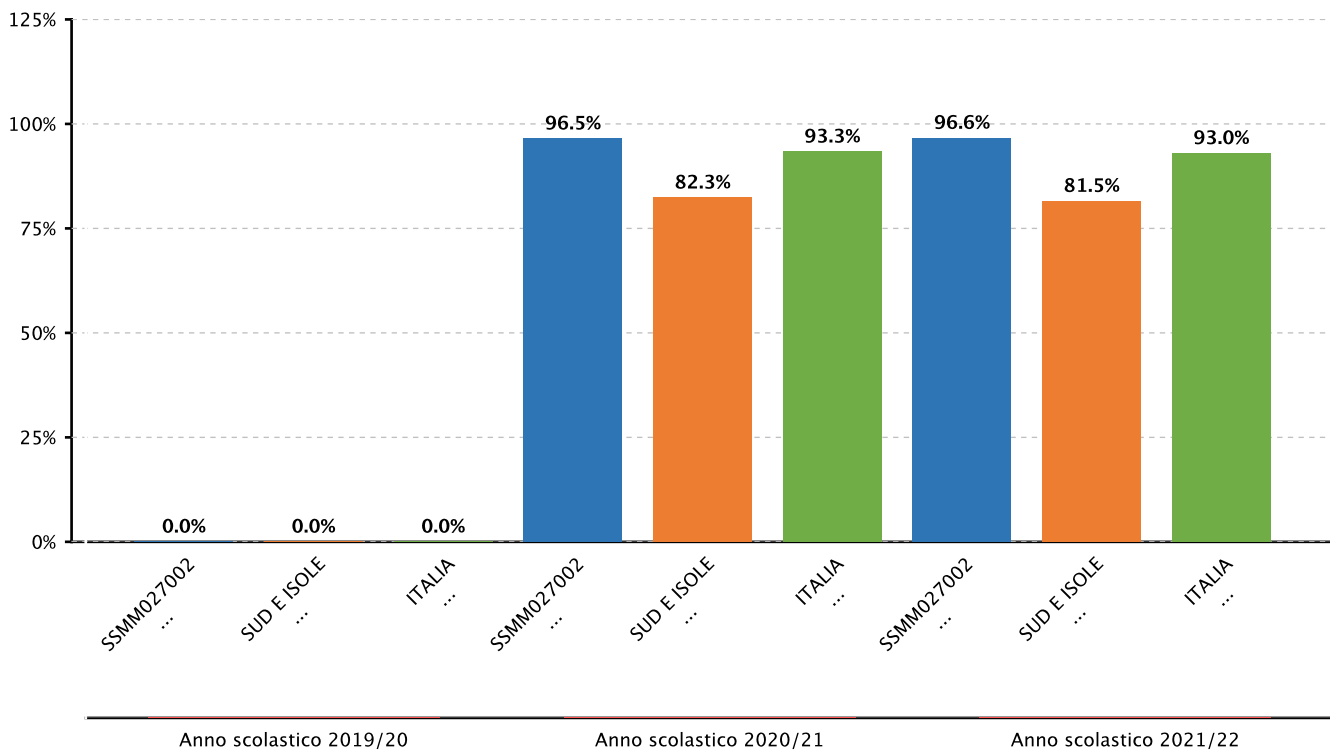


2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI



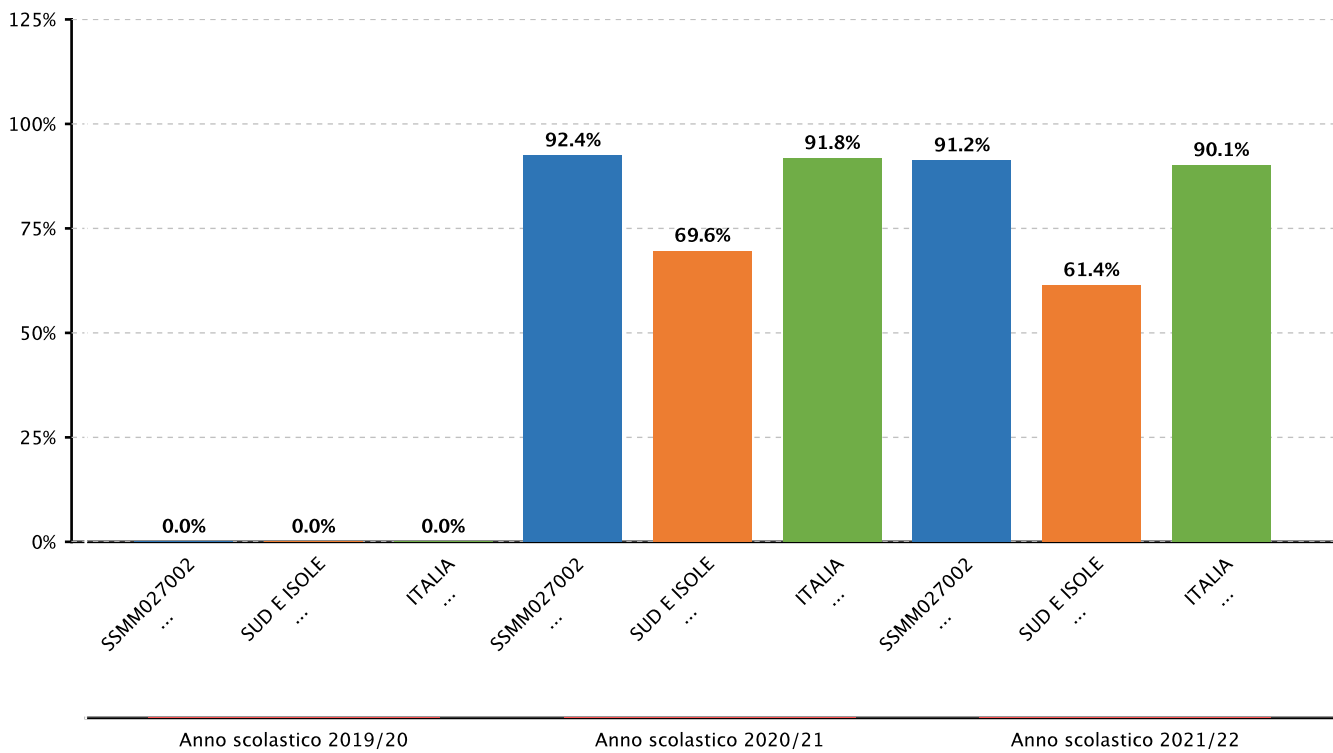


2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - DENTRO - Fonte INVALSI



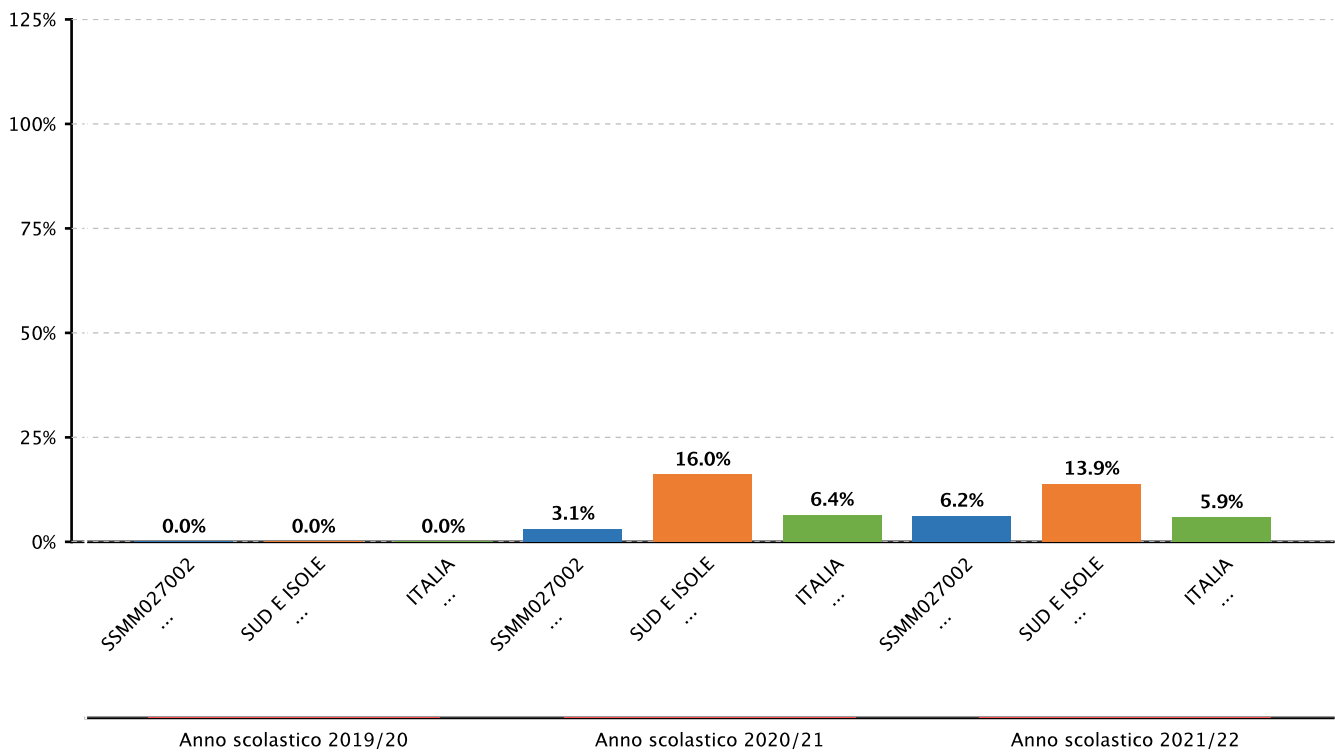


2.2.b.2 Variabilità' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - DENTRO - Fonte INVALSI



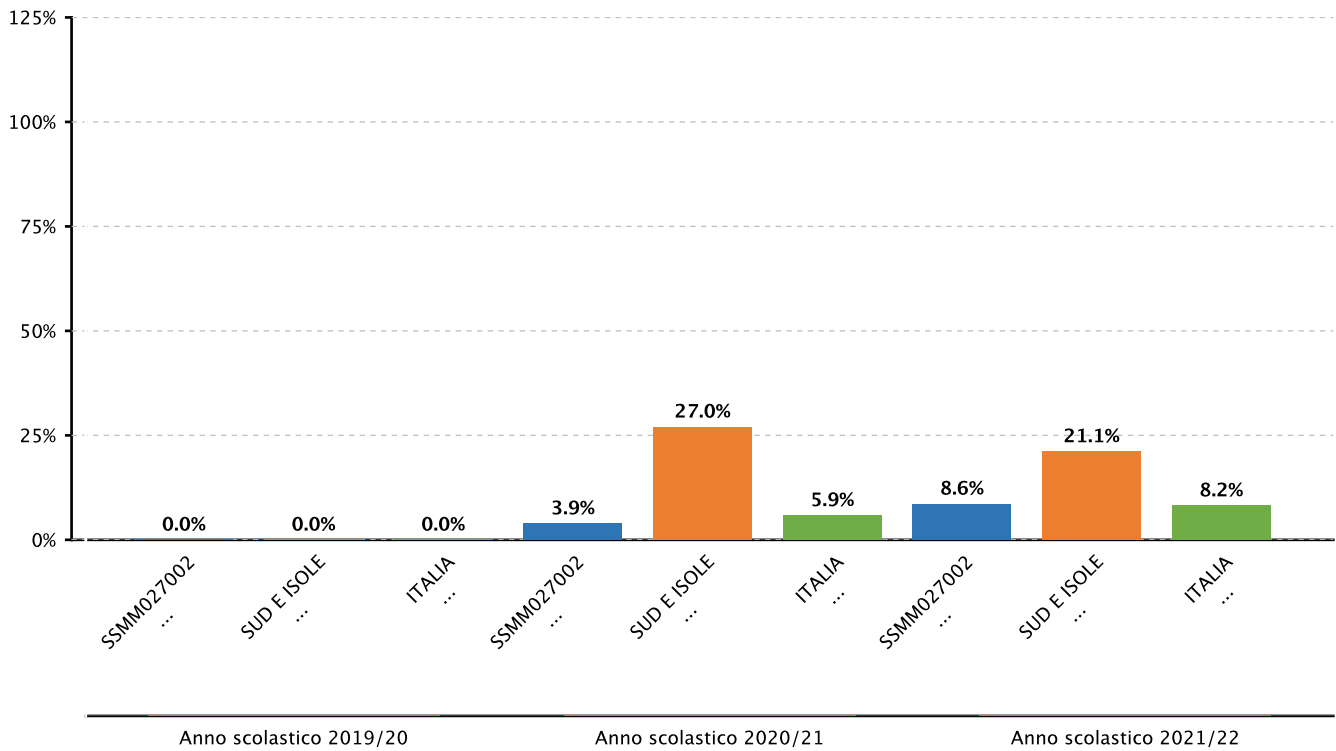


2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - INGLESE LETTURA - TRA - Fonte INVALSI



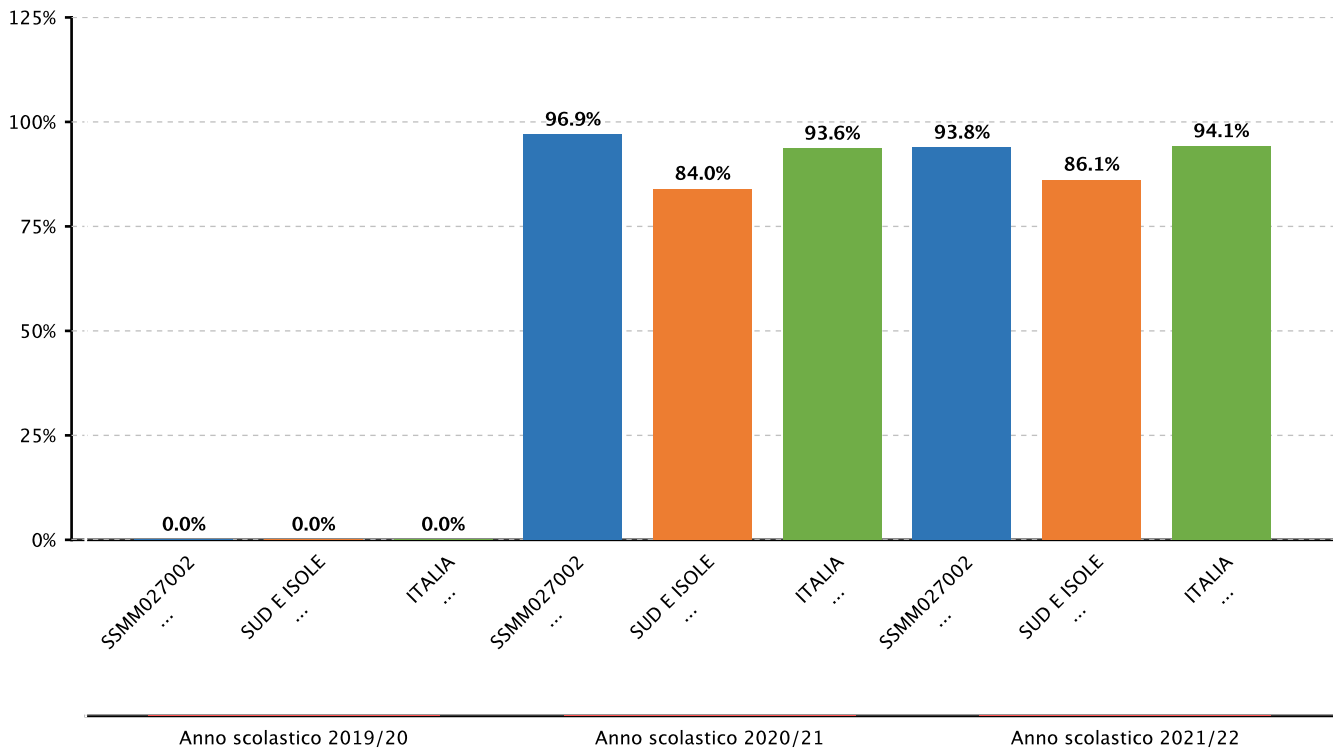


2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - INGLESE ASCOLTO - TRA - Fonte INVALSI



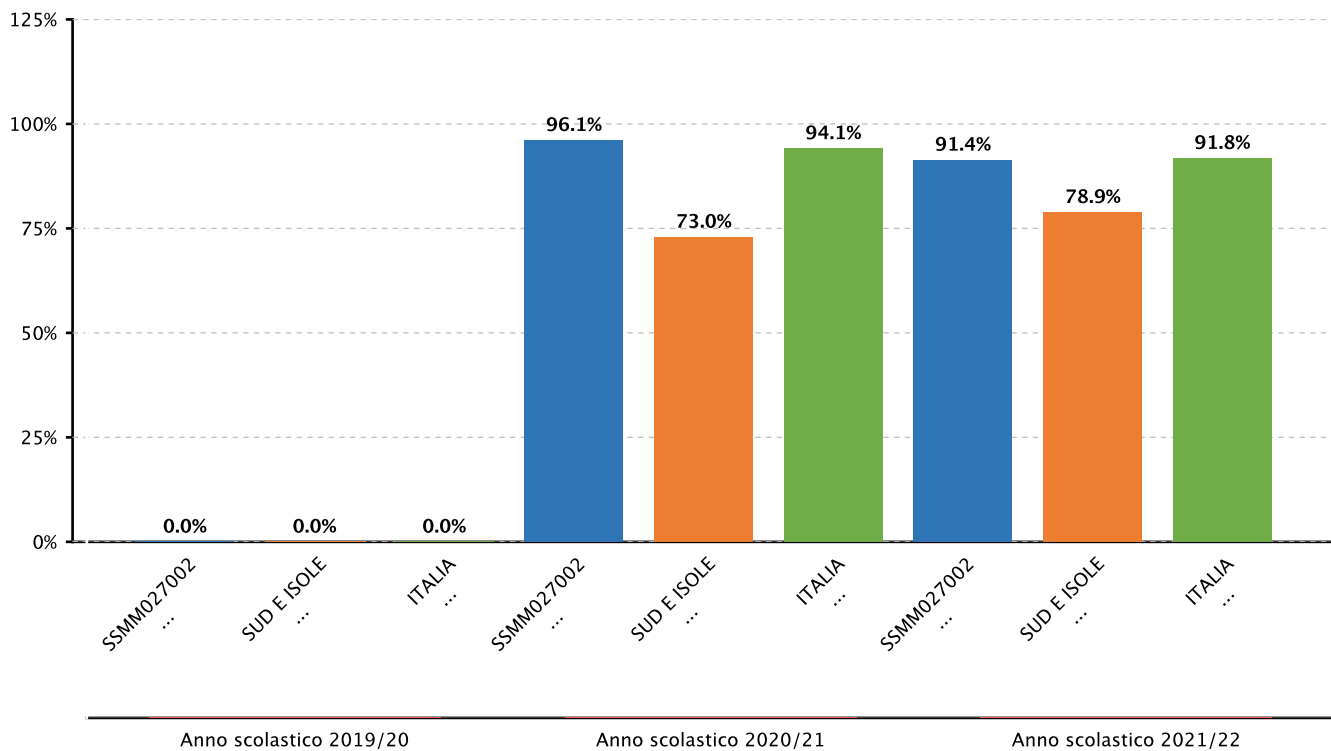


2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - INGLESE LETTURA - DENTRO - Fonte INVALSI





2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - INGLESE ASCOLTO - DENTRO - Fonte INVALSI



2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale	■	■	■		
Intorno la media regionale	■	■	Anno scolastico 2020/21		■
Sotto la media regionale		■	■	■	■



2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA
 - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno la media regionale			Anno scolastico 2020/21		
Sotto la media regionale					



● Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze civiche e sociali (esistenziali, relazionali e procedurali) degli studenti

Traguardo

Contezza dei propri diritti e doveri come membri di una comunità e sull'impegno ad esercitarla con la capacità di gestione costruttiva dei sentimenti.

Attività svolte

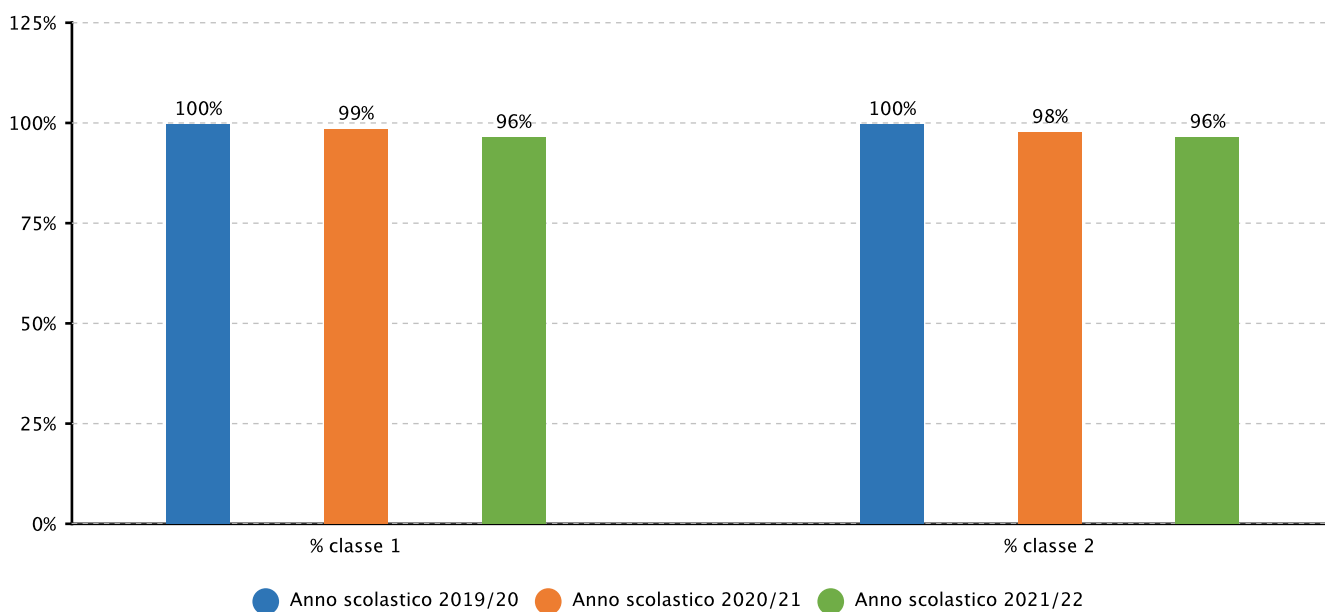
Durante l'anno scolastico è stata implementata una formazione di tipo laboratoriale per la progettazione di UdA di Educazione Civica, complete dell'apparato valutativo. Partendo dall'insegnamento trasversale dell'Educazione civica, l'Istituto ha realizzato UdA interdisciplinari. I docenti referenti per l'Educazione Civica hanno terminato il primo anno di formazione ministeriale.

Risultati raggiunti

Lo sviluppo delle competenze, in materia di cittadinanza nell'Istituto, è andato di pari passo con le novità normative sull'insegnamento dell'Educazione Civica e sulla Valutazione: sono state ideate UdA di Istituto corredate da rubriche valutative e sottoposte a revisione collegiale annuale.

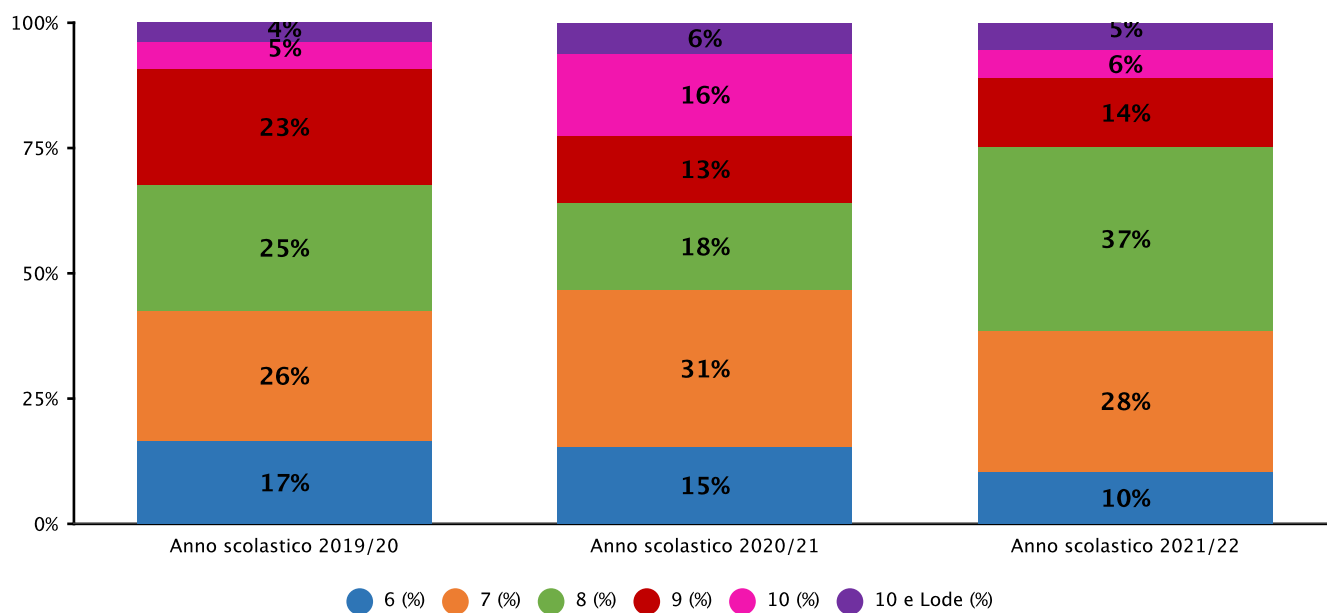
Evidenze

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MI





2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MI





Prospettive di sviluppo

Al triennio appena conclusosi, irrimediabilmente segnato dall'esperienza pandemica, ha fatto da corollario un'emergenza educativa di proporzioni inaspettate in cui ha, almeno inizialmente, prevalso la necessità di una "didattica dell'emergenza" volta ad arginare prioritariamente il vuoto più macroscopico, ovvero la mancanza di una relazione educativa in presenza. Se da un lato la pandemia ha inevitabilmente rallentato o ridotto la portata di alcune delle azioni e delle misure pianificate nel Piano di Miglioramento 19/22 per il raggiungimento delle priorità declinate nel RAV, dall'altro ha sollecitato e incoraggiato strategie organizzative e percorsi metodologici nuovi, modi "altri" di fare scuola e di mantenere vivo il progetto educativo, nonostante tutto. Perciò i risultati ottenuti ed i traguardi raggiunti non solo confermano un trend abbastanza positivo ma, in quest'ottica, assumono ancora più valore, a riprova della capacità "adattiva" della nostra scuola e della qualità e duttilità dei suoi processi educativo-didattici e organizzativo-gestionali. Al netto dell'emergenza sanitaria, inoltre, la percezione è che azioni e strategie volte ad un processo continuo di miglioramento, siano oramai assurte ad elemento strutturale e che, al di là dei traguardi fissati a cadenza triennale, l'Istituto conti su virtuose buone prassi consolidate. La scuola ha dunque operato nel triennio precedente per il raggiungimento di determinati priorità e traguardi, rispetto ai quali si può ragionevolmente affermare che essi siano stati sostanzialmente raggiunti, sebbene permangono alcune criticità. I traguardi raggiunti, comunque, non possono che incoraggiare nuove e più alte sfide orientate ad approcci metodologici innovativi e dirompenti, coniugati all'idea che occorra il più possibile personalizzare i percorsi di apprendimento, valorizzando attitudini, talenti e competenze acquisite anche in contesti non formali e informali di apprendimento. Le discipline vanno impiegate anche sfruttandone l'elevato potenziale di trasversalità ed interconnessione tra loro, al fine di trasformare il sapere in autentica cultura, sviluppare creatività, spirito critico e un approccio alla conoscenza e un'organizzazione degli apprendimenti maggiormente consapevoli e articolati lungo tutto l'arco della vita. Questo ci porta ad affermare che l'obiettivo del nostro istituto per il prossimo triennio continua ad essere quello di potenziare, sotto ogni aspetto, il successo formativo dei nostri alunni nelle varie competenze, definendo le priorità e i traguardi alla luce dei dati rilevati nel nuovo RAV da pubblicare, al fine di fornire a tutti, nativi e stranieri, ogni strumento adatto per il raggiungimento di quei traguardi e obiettivi in uscita dal primo ciclo di istruzione. Pertanto, le prospettive di sviluppo del nostro Istituto saranno sicuramente finalizzate, in primo luogo, a ridurre la varianza tra e dentro le classi negli esiti delle prove standardizzate nazionali e a sviluppare le competenze di cittadinanza attiva, in particolare le competenze digitali, lo spirito d'iniziativa, l'imparare ad imparare e le competenze sociali e civiche. Dall'analisi dei risultati proveniente dall'Invalsi però non si può non notare l'effetto scuola: ovvero il contributo che l'istituto scolastico apporta al cambiamento del livello di competenze degli allievi. L'analisi dei dati posizionano il nostro istituto, per l'anno scolastico 2021-22, sotto la media nazionale rilevando un effetto scuola leggermente positivo. Tale risultato, sebbene sia una stima che indica l'effetto dell'istituto scolastico sulla preparazione degli studenti rispetto alla media degli altri istituti, rappresenta un fattore molto importante del quale tenere conto nell'autovalutazione e per le prospettive di sviluppo future. Sicuramente gli anni della pandemia hanno influito negativamente sull'apprendimento degli alunni, una scuola che funziona bene però è sia quella che riesce ad ottenere risultati eccellenti sia quella che riesce, nonostante le condizioni difficili, a migliorare la preparazione degli allievi. La quantificazione dell'effetto scuola è pertanto un valore di cui tenere conto per mettere in atto una serie di strategie al fine di riportarlo per lo meno al pari della media nazionale. Tali strategie saranno delineate nel nuovo RAV.